

PIATTAFORMA CONTRATTAZIONE SOCIALE 2018 con i Comuni della Marca Trevigiana

Un confronto tra le Organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL e le Amministrazioni Comunali della provincia di Treviso deve incidere positivamente sul reddito, sul benessere e la coesione sociale dei cittadini, sullo sviluppo economico locale, sulla tenuta demografica e sulla salvaguardia e difesa del territorio e dell'ambiente. Dobbiamo continuare la **“ricerca-azione”** in merito ai servizi per capire quanto spendiamo e per fare cosa, quali sono i nostri modelli, cosa, chi, a chi e con quali costi possono **ri-parametrarsi**.

Dobbiamo usare come strumento la **ricerca** e l'analisi basate sugli effettivi bisogni attuali e futuri della popolazione per circoscrivere **l'azione** in relazione delle vere necessità legate alle risorse a disposizione, **con attenzione alla recente legge sui finanziamenti per i piccoli comuni**.

Chiediamo, pertanto, di poter elaborare un percorso congiunto che abbia come obiettivo realizzare un **“piano regolatore per lo sviluppo sociale”**, un progetto con una visione strategica proiettata all'armonico evolversi sociale del territorio e alla **qualità delle condizioni di lavoro**.

Per fare questo dobbiamo **“ri-pensare”**, **“ri-organizzare”** e **“ri-proporre”** un **“nuovo e significativo sviluppo sociale”** che ponga la persona al centro di ogni attività e che si concentri su alcuni filoni **“ri-definiti”** e **“ri-cercati”** attraverso un percorso di analisi e di sintesi supportati da una **“ri-organizzazione”** dei servizi offerti al **“cittadino-persona” sperimentando forme di welfare-generativo**.

In sintesi riportiamo quelle che riteniamo le priorità dei temi da discutere e sui quali è necessario definire un verbale di intesa tra le parti per un “Piano regolatore” per lo sviluppo sociale:

E' da valutare la situazione dei risultati ottenuti dalle Amministrazioni, programmazione e gestione delle entrate e delle spese correnti del Comune con particolare riguardo ai:

- Patti antievasione e recupero dell'evasione fiscale, contributiva, rottamazione cartelle.
- Alle scelte e programmi sulle forme associate in ambito sovra comunale (convenzioni – unioni – fusioni).
- Alle politiche della finanza locale e delle imposte a carico dei contribuenti e della spesa pubblica corrente per le missioni del bilancio comunale.

Rispetto alla missione 12 nel settore sociale riteniamo utile valutare e definire:

- L'insieme dei servizi erogati/offerti e i criteri di compartecipazione con il regolamento ISEE per la tutela delle fasce deboli della popolazione.
- L'adesione al casellario dell'assistenza, sulla banca dati prestazioni sociale agevolate, istituito presso l'INPS, per qualificare e implementare gli interventi di sostegno alle famiglie con disagio sociale ed economico attraverso il REI (Reddito Inclusione) e la tutela anziani con la legge sull'invecchiamento attivo della Regione Veneto.
- Le collaborazioni e integrazione con le CSA per la tutela degli anziani, non autosufficienti e la gestione dalle ICD (Impegnative Cura Domiciliare) in convenzione con i comuni.
- Gli interventi sulle politiche di genere per rispondere ai mutati tempi di vita e lavoro e di contrasto/prevenzione della violenza sulle donne.
- I percorsi di controllo e accoglienza, integrazione sociale e formazione professionale dei richiedenti asilo attraverso i progetti SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).
- Le convenzioni in essere con il volontariato i servizi offerti e l'implementazione futura.

Rispetto allo sviluppo economico e servizi pubblici è bene individuare linee di lavoro per:

- Per progettare e programmare interventi per infrastrutture pubbliche, viabilità, rigenerazione centri urbani, riqualificazione aree produttive e favorire opportunità di lavoro.

- Le politiche abitative per affrontare le emergenze delle famiglie in situazione di fragilità economica e sociale delle persone anziane sole, gestione case del Comune e ATER.
- Per la praticabilità di politiche sovracomunali di sviluppo e riorganizzazione territoriale attraverso le intese programmatiche d'area (IPA), le Comunità Montane, con interventi di sostegno all'innovazione, formazione e occupazione.
- La sicurezza del territorio con interventi per la messa in sicurezza del suolo, degli edifici pubblici, il superamento delle barriere architettoniche e il recupero delle aree industriali/commerciali dismesse/abbandonate.
- La salvaguardia dell'ambiente e la salute dei cittadini con il controllo delle emissioni atmosferiche e il regolamento sull'uso dei fitofarmaci.
- Per il rinnovo accordi sulle tariffe sociali con le società utility che erogano servizi pubblici quali il gas e l'energia elettrica (Ascotrade), l'acqua (ATOO Veneto Orientale e Consorzi ATS, Piave Servizi), ciclo rifiuti (Savno e Contarina), trasporto pubblico (MOM).
- Di considerare le società pubbliche come soggetti economici per le politiche di sviluppo grazie agli investimenti, la ricerca e l'innovazione che possono mettere in campo a beneficio delle comunità e, attraverso l'indotto, dell'economia locale.

Applicazione della riforma ULSS e del piano socio-sanitario provinciale:

- La riorganizzazione delle ULSS e dei servizi socio-sanitari-assistenziali alla persona rendono necessario un monitoraggio sull'applicazione degli obiettivi definiti nella programmazione regionale e sui risultati conseguiti e conseguibili rispetto alle carenze che si registrano nel sistema socio-sanitario trevigiano, vista anche la proroga a tutto il 2018 della Legge regionale di programmazione.
- E' necessario completare la qualificazione e l'integrazione della rete ospedaliera con gli ospedali di comunità, migliorare la gestione e l'attività dei distretti con le strutture di prevenzione, cura, riabilitazione e assistenza per garantire la qualità dei LEA (Livelli Essenziali Assistenza) e dei livelli di assistenza sociale a rilevanza sanitaria.
- E' fondamentale valutare le criticità derivate dai piani di zona delle 3 ex ULSS (7-8-9) prorogati al 2018 per poter definire le priorità per la programmazione del prossimo piano di zona della nuova ULSS 2 per il periodo 2019-2024.
- Bisogna realizzare forme associate e integrate dei medici di medicina generica (MMG) e pediatri in libera scelta (PSL) e delle strutture dei medici di continuità assistenziale (MCA - ex guardia medica).

